

PROTOCOLLO D'INTESA
AZIONI PER FAVORIRE E VALORIZZARE LA DONAZIONE
DELLE ECEDENZE ALIMENTARI

Protocollo di intesa con la Regione Sicilia

Per iniziativa di Federdistribuzione è stato avviato il dialogo propedeutico con l'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione Siciliana che ha consentito di giungere alla condivisione del presente protocollo di intesa.

Federdistribuzione è promotrice della sottoscrizione del presente Protocollo con la Regione e, in considerazione della sua partecipazione al Progetto LIFE-Food.Waste.StandUp, ne coinvolge tutto il partenariato in un'ottica di collaborazione e spirito di condivisione.

In tale ottica viene quindi sottoscritto il presente protocollo

tra

Regione Sicilia
Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

e

il consorzio LIFE-Food.Waste.StandUp
nelle sue componenti:

Federalimentare (capofila)
Federdistribuzione
Banco Alimentare della Sicilia
Unione Nazionale Consumatori

Premesso che:

1. la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, all'art 4, stabilisce un ordine di priorità da rispettare nella gestione dei rifiuti ed, in particolare, colloca al primo posto le iniziative di prevenzione al fine di conseguire una minore produzione dei rifiuti;
2. il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, detta specifiche norme in materia di gestione di rifiuti, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;
3. il Programma Nazionale di Prevenzione dei rifiuti (PNPR), approvato con Dec. Dirett. Min. Amb. del 07 ottobre 2013 prevede specifici obiettivi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da raggiungere al 2020;
4. il Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS), rappresenta un piano attuativo del PNPR, in particolare, per la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari;

5. la Legge 19 agosto 2016, n. 166 ha come finalità quella di ridurre gli sprechi alimentari per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti;
6. il progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP, Awareness-raising campaign for food waste prevention and surplus food management among agrofood SMEs, retailers & consumers (LIFE15 GIE/IT/000887), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020), si focalizza sul tema della prevenzione e riduzione dello spreco alimentare e il recupero delle eccedenze intendendo sensibilizzare l'intera filiera alimentare per mezzo di attività di comunicazione e di informazione su tutto il territorio nazionale ed in ambito europeo;
7. il progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP è iniziato il 7 Luglio 2016 e terminerà il 30 giugno 2019 ed è coordinato da Federalimentare in partenariato con Federdistribuzione, Fondazione Banco Alimentare Onlus ed Unione Nazionale Consumatori;
8. Federalimentare rappresenta, tutela e promuove l'Industria italiana degli Alimenti e delle Bevande, secondo settore manifatturiero che, con un fatturato annuo di oltre 132 miliardi di euro, contribuisce per l'8% al PIL nazionale. A Federalimentare aderiscono le Associazioni nazionali di categoria dell'Industria Alimentare, che associano quasi 7.000 imprese produttive con oltre 9 addetti, distribuite sull'intero territorio nazionale;
9. Federdistribuzione riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali comunitarie, nazionali e locali le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Le imprese di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2016 un giro d'affari di 64,6 miliardi di Euro, con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata e del 29,6% del valore dei consumi commercializzabili; complessivamente rappresentano una rete di 14.980 punti vendita e danno occupazione a 217.700 addetti con dunque un ruolo primario e attivo nella distribuzione di generi alimentari freschi o confezionati che, per una certa parte, possono costituire oggetto di conferimento e donazione ad enti caritativi;
10. Fondazione Banco Alimentare Onlus promuove la lotta allo spreco alimentare a sostegno della povertà e dell'inclusione sociale, collaborando con le istituzioni UE e nazionali. Banco Alimentare dal 1989 recupera in Italia eccedenze alimentari da tutta la filiera agroalimentare che altrimenti sarebbero destinati ad un utilizzo non ai fini umani o alla distruzione, perché non più commercializzabili. La Rete Banco Alimentare opera ogni giorno in tutt'Italia attraverso 21 Organizzazioni Banco Alimentare dislocate su tutto il territorio nazionale e 1.878 volontari. L'attività quotidiana di Banco Alimentare è volta a recuperare e raccogliere in un anno circa 80.000 tonnellate di alimenti ridistribuiti gratuitamente a 8.035 strutture caritative che le destinano a circa 1.580.000 persone bisognose in Italia, di cui quasi 135.000 bambini da 2 a 7 anni;
11. Unione Nazionale Consumatori (UNC) è la prima associazione di difesa dei consumatori in Italia, fondata nel 1955 da Vincenzo Dona. UNC è membro del CNCU, il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti, presso il Ministero dello sviluppo economico. È associazione di promozione sociale approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre UNC è ufficialmente notificata alla Commissione Europea come associazione di consumatori in Italia. Su tutto il territorio nazionale, UNC ha oltre 150 sedi in altrettante città e in tutte le Regioni, costituiti su base prevalentemente volontaristica;
12. Il consorzio del progetto LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP condivide lo spirito e la lettera della Legge n. 166/2016 (c.d. Legge Gadda), che semplifica il processo di donazione delle eccedenze alimentari, riduce gli adempimenti burocratici che appesantiscono ed ostacolano il processo di donazione e che indica agli Enti Locali la possibilità di istituire forme di premialità, fra cui la riduzione delle locali tariffe sui rifiuti per le imprese che donano le proprie eccedenze.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti di cui al presente Protocollo d'Intesa convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Soggetti sottoscrittori)

I sottoscrittori del presente protocollo d'intesa sono l'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana e il Consorzio LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP composto da Federalimentare, Federdistribuzione, Banco Alimentare della Sicilia e Unione Nazionale Consumatori.

I predetti soggetti sono indicate nel corpo del testo del presente Protocollo come "la Parte" o "Le Parti", ove non sia necessario citarle in modo distinto.

Art. 2 (Finalità)

Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla realizzazione di attività che possano massimizzare l'avvio a donazione delle eccedenze alimentari con conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti.

A tal fine il presente Protocollo d'intesa promuove la collaborazione tra le parti, per:

- promuovere forme di sostegno a persone indigenti, attraverso il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari (prodotti non più commercializzabili ma ancora commestibili) ad enti assistenziali e caritativi;
- promuovere la riduzione in proporzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e, di conseguenza, i relativi costi economici, sociali ed ambientali di smaltimento degli stessi;
- proporre, in relazione al punto precedente, azioni specifiche a favore degli operatori economici che donano le proprie eccedenze, anziché destinarle a rifiuto;
- diffondere la cultura dell'importanza di ridurre lo spreco alimentare;
- comunicare e divulgare i risultati e le best practices che ne deriveranno.

Art. 3 (Attività)

Le principali attività che verranno avviate per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, saranno:

- favorire la raccolta presso i luoghi indicati dalle Aziende dei prodotti alimentari non più commercializzabili ma ancora edibili per la loro redistribuzione a strutture caritative, comprese Organizzazioni ed enti con cui le imprese hanno già un'attività di collaborazione;
- promuovere presso i Comuni l'adozione di azioni specifiche, per le imprese che donano le proprie eccedenze;
- comunicare e divulgare i risultati e le best practices che ne deriveranno;

- promuovere l'incremento del numero di aziende e dei punti vendita che donano le proprie eccedenze alimentari;
- realizzare e diffondere campagne di comunicazione e/o informazione sull'importanza della riduzione dello spreco alimentare.

Art. 4 (Impegni e attività dei firmatari)

1. Alla Assessorato compete:

- attivare tavoli di confronto sul tema della gestione delle eccedenze, anche in relazione ai progetti di riduzione dello spreco alimentare attivi a livello regionale;
- coinvolgere i Comuni (principalmente i capoluoghi di provincia) in progettualità finalizzate all'aumento delle donazioni alimentari, in accordo con le imprese di Federdistribuzione e con gli Enti non profit presenti sul territorio;
- sensibilizzare le Amministrazioni comunali sulle misure fiscali premiali previste dalla Legge n.166/2016 proponendo anche l'adozione di uno schema semplice e standardizzato di comunicazione al Comune, risultato delle attività del Tavolo tecnico di cui sopra, relativo ai quantitativi di alimenti devoluti da parte delle aziende di Federdistribuzione al fine sia di implementare la conoscenza di tali quantitativi e pertanto dei rifiuti evitati grazie a questa buona pratica, sia di proporre un modello per eventuali adempimenti burocratici necessari qualora si vogliano ottenere eventuali sgravi tributari.
- dare evidenza sul sito istituzionale e tramite i mezzi di comunicazione del proprio sostegno ad iniziative a beneficio della comunità, di cui ai punti precedenti;
- divulgare in maniera adeguata eventuali progetti che si dovessero attivare sul territorio regionale, anche se sviluppati a livello comunale.

Al Consorzio LIFE-FOOD.WASTE.STANDUP compete:

- incrementare e valorizzare percorsi finalizzati al recupero e alla distribuzione delle eccedenze alimentari ai fini di solidarietà sociale e alla conseguente riduzione dei rifiuti prodotti, sensibilizzando i soggetti associati a UNC, Federdistribuzione e Federalimentare ad aderire al programma di recupero delle eccedenze alimentari previsto nel presente Protocollo cercando di incrementare il numero di aziende e punti vendita che donano proprie eccedenze alimentari;
- partecipare ai tavoli di confronto;
- sviluppare attività di comunicazione e divulgazione, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, dei risultati ottenuti e delle best practices che si dovessero realizzare;
- promuovere presso i propri associati eventuali progetti che dovessero essere attivati sul territorio regionale;
- coordinare, se necessario, l'eventuale attività delle imprese associate in merito ai punti precedenti;
- collaborare con Regione Sicilia ai fini dell'adozione di uno schema semplice e standardizzato di comunicazione al Comune dei quantitativi di alimenti devoluti da parte delle aziende di Federdistribuzione, al fine sia di implementare la conoscenza di tali quantitativi e pertanto dei rifiuti evitati grazie a questa buona pratica, sia di proporre un modello per eventuali adempimenti burocratici necessari qualora si vogliano ottenere eventuali sgravi tributari.

**Art. 5
(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa avrà validità biennale dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato per uguale periodo a seguito di accordo scritto tra le Parti.

**Art. 6
(Impegni economici delle Parti)**

Il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri economici per le Parti.

**Art. 7
(Norme di partecipazione agli incontri)**

Con la sottoscrizione del presente Protocollo le Parti concordano che:

- gli incontri del Tavolo di confronto previsti per dare attuazione al Protocollo stesso verranno convocati su richiesta delle parti;
- la partecipazione agli incontri di cui al punto precedente non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza;
- le Parti comunicheranno a seguito della sottoscrizione il nominativo dei referenti delegati alla partecipazione ai lavori di cui al presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 8
(Riservatezza e sicurezza)**

Le Parti tratteranno i dati oggetto del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto delle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE e della normativa in tema privacy vigente ed unicamente ai fini e nei limiti del Protocollo d'Intesa stesso, adottando tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della presente convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto - Catania 14 giugno 2019

Assessorato
Regionale della
Famiglia, delle
Politiche Sociali
e del Lavoro

Federalimentare

Federdistribuzione

Banco

Alimentare della
Sicilia

Unione
Nazionale
Consumatori